

# L'export di armi tra le ragioni delle dimissioni di Burkhalter

- la Regione
- ATS

Dieci mesi dopo l'annuncio delle sue dimissioni, Didier Burkhalter ritorna sui motivi che l'hanno spinto a lasciare il Consiglio federale. In un'intervista pubblicata sul sito della Rts, l'ex ministro degli Esteri afferma di non essersi più sentito in sintonia con i "valori essenziali" da lui difesi. Interrogato sul fatto di essere stato messo in minoranza in seno all'esecutivo federale, il neocastellano ha risposto che "capita spesso di essere minoritari". Ciò diventa un problema quando si "ha davvero l'impressione che l'autorità collegiale nella quale si lavora non sia più in sintonia con quello che si ritiene essenziale". Burkhalter evoca la questione dell'export di armi in Paesi in guerra. "Ritengo che occorra essere molto chiari e opporvisi". Quanto alla problematica della parità salariale uomo/donna, "se fossi stato una donna, avrei avuto molta meno pazienza". Nell'intervista Burkhalter ha ribadito che non sono stati i negoziati con l'Ue a spingerlo a lasciare il governo.

La Regione, 21 aprile 2018, p. 7.